



COMUNE DI CESENA

Provincia di FORLÌ CESENA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Mauro Bigi

Dott. Fabrizio Maiocchi

Rag. Flavia Gazzola

Comune di Cesena

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 31 del 10/11/2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2019

I REVISORI

Dott. Mauro Bigi, Dott. Fabrizio Maiocchi, Rag. Flavia Gazzola,

esaminato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2017 nonché il preventivo triennale per gli anni 2017/2018/2019

Visto:

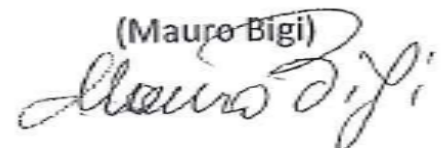
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- il d.lgs. n. 126/2014;
- il D.M. del 20.05.2015;
- l'allegato 9 al D.lgs 118/2015 relativo agli schemi di bilancio di previsione armonizzato ed allegati;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al d.lgs 118/2011)
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presentano

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2016-2018, del Comune di Cesena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Piacenza, li 10/11/2016

Il Collegio dei Revisore

(Mauro Bigi)


(Fabrizio Maiocchi)



(Flavia Gazzola)



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO 2016

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012*
- 3. Quadro generale riassuntivo triennio 2017 - 2019*
- 4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale pluriennale 2017 – 2019*
- 5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO TRIENNALE

- 9. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2018-2019*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 10. Verifica della coerenza interna*
- 11. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2017/2019

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- a partire dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma contabile degli enti territoriali disciplinata dal D.lgs. n. 118/2011 “Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”, così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e dal D.M. del 20.05.2015;
- a partire dal 1° gennaio 2016 ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i sia i principi che gli schemi contabili di bilancio armonizzato sono diventati obbligatori ed autorizzatori;
- l'ente, con riferimento al numero degli abitanti superiore al limite di cui al DGC n. 271 del 17/11/2015 dal 2016 è sottoposto ai seguenti adempimenti in materia di armonizzazione contabile:
 1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
 2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;
- l'ente è tenuto alla redazione del Documento Unico di Programmazione come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al l'allegato 4.1 del D.lgs. n. 118/11 paragrafo 8;
- Considerato che la Giunta n. 307 del 8/11/2016 ha deliberato lo schema di bilancio di previsione per il triennio 2017 - 2019;

Dato atto che la proposta di bilancio viene redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 126/2014 e dal D.M. del 20/05/2015 e corredata dei relativi allegati obbligatori;

Atteso che l'Ente, per quanto riguarda il triennio di riferimento:

- Non ha previsto variazioni dell'aliquota IRPEF né delle altre aliquote tributarie;
- Non ha in corso e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008) e non è prevista alcuna sottoscrizione di tali tipologie di contratti;
- Ha inserito nel Dup 2017- 2019 il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) dato che sono previste alienazioni patrimoniali come da deliberazione consiliare n. 59 del 29/09/2016;
- Ha previsto di ricorrere all'assunzione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- Ha identificato le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

Verificato inoltre che il presente schema di bilancio risulta essere rispettoso per quanto attiene:

- Per quanto al limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008) si rende noto che dagli uffici sono state date indicazioni in merito al fatto che verrà approvata una delibera specifica in Consiglio Comunale insieme a quella sul bilancio 2017 relativa al programma degli incarichi con indicazione dei relativi limiti che sono comunque ampiamente rispettati nel bilancio 2017-19 (per incarichi il limite è 5% delle spese per prestazioni di servizi). Di tale limite verrà anche data indicazione nella delibera che approverà il bilancio 2017-2019.
- Per quanto ai limiti massimi di spesa disposti dal D.L.78/2010, L. 228/2012, D.L. 101/2013, D.L. 66/2014 e D.L. 192/14 si rende noto che dagli uffici sono state date indicazioni in merito al fatto che tali limiti sono sottoposti a costante monitoraggio e le previsioni 2017 rientrano nei limiti suddetti e che saranno citati nella delibera consiliare che approva il bilancio 2017-19.
- Per quanto ai limiti massimi delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge

12/11/2011, n.183) si rende noto che dagli uffici sono state date indicazioni in merito al fatto che tali limiti sono rispettati e se ne darà conto nella delibera di approvazione del bilancio 2017

- l'osservanza dei principi contabili di cui all'Allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo Di Revisione;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla deliberazione n. 464/2016 di approvazione degli schemi di bilancio triennale 2017-2019 armonizzato attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e triennale;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL:

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Il Consiglio Comunale ha approvato il **rendiconto per l'esercizio 2015** registrando un avanzo di amministrazione pari a **45.104.515,18€**.

Inoltre dalla delibera di approvazione del Rendiconto 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2012-2014, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale .

La Giunta Comunale ha approvato il **Riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte conto capitale** ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/14

Con delibera di Consiglio Comunale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 e la verifica dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Da tale atto, per l'esercizio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2016 è improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2016 è improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2014-2014, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale.

Ad oggi non risultano sviluppi che possano condurre ad uno squilibrio da finanziare nel 2017.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute sia in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2015, che in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2016 non risultano ulteriori debiti fuori bilancio oltre a quanto segue. Infatti nella delibera consiliare n. 54 del 28/7/2016 di verifica equilibri si era dato atto della mancanza di debiti fuori bilancio previa verifica con i responsabili. Si rende comunque noto che è attualmente in corso la procedura per il riconoscimento di un debito di circa 5.700 euro (fondi già a bilancio 2017) a seguito di sentenze sul personale dell'Ente che dovrà essere deliberata dal consiglio comunale entro fine anno.

A tale scopo i Revisori invitano gli organi/uffici preposti a rilasciare al Collegio medesimo tutte le dichiarazioni dei vari responsabili che attestino la mancanza di debiti fuori bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa ai termini sugli interessi moratori.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 ed per quanto riguarda l'anno 2016 in corso sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO TRIENNIO 2017-2019.

L'ente risulta rispettoso degli adempimenti previsti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per gli enti locali.

Nello specifico risulta:

- effettuata la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG di spesa e per tipologie e categorie dei capitoli di entrata del PEG: l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG di spesa e di entrata avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione a partire dall'anno 2016 assume carattere autorizzatorio;
- gli atti di impegno di spesa e di accertamento di entrata vengono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata";
- è stato effettuato il Riaccertamento dei residui attivi e passivi approvato con DGC n. 91 del 22/03/2016 dal quale risulta l'avanzo di amministrazione nella consistenza dichiarata nei relativi atti in materia;

L'ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha utilizzato giacenze vincolate per il pagamenti di spese correnti e per tanto non è ad oggi soggetto a registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019***1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi***

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro delle previsioni di competenza 2016, i principi del:

- pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL),
- equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267)
- equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa previsti dalla L. n. 243/2012.

Quanto alle cifre ed ai prospetti che ne illustrano la composizione e la consistenza i Revisori fanno espresso riferimento e rinvio ai documenti ufficiali di Bilancio e relativi allegati, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

bilancio di previsione anno 2017			
entrate		spese	
	fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 1.305.350,00	
	fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	€ 12.813.650,52	
	utilizzo avanzo di amministrazione	€ 1.950.681,00	disavanzo di amministrazione € -
titolo I	entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	€ 62.465.275,00	titolo I spese correnti € 83.215.076,00
titolo II	entrate correnti da trasferimenti	€ 2.417.471,00	titolo II spese in conto capitale € 33.152.970,30
titolo III	entrate extratributarie	€ 19.987.924,00	titolo III spese per incremento di attività finanziarie € 2.500.000,00
titolo IV	entrate in conto capitale	€ 6.225.319,78	
titolo V	entrate da riduzioni di attività finanziarie	€ 14.114.000,00	
	totale entrate finali	€ 105.209.989,78	totale spese finali € 115.894.937,31
titolo VI	entrate da accensioni prestiti	€ 2.450.000,00	titolo IV rimborso prestiti € 2.910.944,00
titolo VII	anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.000.000,00	titolo V chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere € 1.000.000,00
titolo IX	entrate per conto terzi e p.te di giro	€ 13.877.000,00	titolo VII spese per servizi per conto di terzi € 13.877.000,00
	totale titoli	€ 17.327.000,00	totale titoli € 135.459.665,31
	Totale complessivo entrate	€ 138.606.671,30	Totale complessivo spese € 136.655.990,30

2. Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012.

Equilibrio entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione si presenta in equilibrio in quanto evidenzia un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

Fondo pluriennale vincolato spese correnti	1.305.350,00	1.111.350,00	1.111.350,00
TITOLO 1° - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	62.465.275,00	62.945.275,00	63.425.275,00
TITOLO 2° - trasferimenti correnti	2.417.471,00	2.492.679,00	2.342.679,00
TITOLO 3° - entrate extratributarie	19.987.924,00	19.731.924,00	19.831.924,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	84.870.670,00	85.169.878,00	85.599.878,00
SPESE			
TITOLO 1° - spese correnti	83.215.076,00	83.362.854,00	83.976.419,00
TITOLO 4° - rimborso di prestiti	2.910.944,00	2.868.374,00	2.684.809,00
TOTALE SPESE CORRENTI E RIMBORSI PRESTITI	86.126.020,00	86.231.228,00	86.661.228,00
SALDO	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Anche su questa parte si fa comunque espresso riferimento e rinvio sui prospetti ufficiali e sugli allegati in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

3. Quadro generale riassuntivo triennio 2017 – 2019

I Revisori, esaminato il quadro generale riassuntivo del Bilancio di Previsione riportato nel documento ufficiale, da presentarsi in Consiglio Comunale, ne ribadiscono la composizione, la consistenza e l'attendibilità della previsione.

Quadro Generale Riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	34.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		14.119.000,52	13.923.350,00	11.450.350,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	72.459.524,13	62.465.275,00	62.945.275,00	63.425.275,00	Titolo 1 Spese correnti	106.207.996,98	83.215.076,00	83.362.854,00	83.976.419,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.316.543,29	2.417.471,00	2.492.679,00	2.342.679,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		1.111.350,00	1.111.350,00	1.111.350,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	35.223.254,50	19.987.924,00	19.731.924,00	19.831.924,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	40.232.090,79	33.152.970,30	26.551.000,00	16.457.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.292.783,89	6.225.319,78	8.804.000,00	4.268.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		12.812.000,00	10.339.000,00	6.118.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.160.466,05	14.114.000,00	970.000,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Finali.....	141.452.571,86	105.209.989,78	94.943.878,00	89.867.878,00	Totale Spese Finali.....	148.940.087,77	118.868.046,30	109.913.854,00	100.433.419,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	5.962.385,13	2.450.000,00	3.915.000,00	1.800.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	2.910.944,00	2.910.944,00	2.868.374,00	2.684.809,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	14.267.859,36	13.877.000,00	13.877.000,00	13.877.000,00	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	16.207.135,96	13.877.000,00	13.877.000,00	13.877.000,00
Totale Titoli.....	162.682.816,35	122.536.989,78	113.735.878,00	106.544.878,00	Totale Titoli.....	169.058.167,73	136.655.990,30	127.659.228,00	117.995.228,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	196.682.816,35	136.655.990,30	127.659.228,00	117.995.228,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	169.058.167,73	136.655.990,30	127.659.228,00	117.995.228,00
Fondo di cassa finale presunto	27.624.648,62								

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale triennio 2017/2019

Come previsto dalla normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili nel presente schema bilancio 2017 – 2019, redatto in conformità ai nuovi principi contabili, trovano la giusta collocazione:

- **il fondo pluriennale vincolato**: la disciplina prevede che detto fondo sia un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso. In occasione del riaccertamento dei residui i responsabili hanno provveduto ad individuare le poste di spesa che si è provveduto a far confluire nel FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) con riferimento all'annualità 2016 attraverso l'approvazione della DGC n. 91 del 22.3.2016. Il FPV al momento risulta istituito per gli anni 2017 – 2019 per tutte le annualità di riferimento. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2016 si provvederà all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle annualità di riferimento.

- **il fondo crediti di dubbia esigibilità**: In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11, è stanziata nel bilancio di previsione l'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità fa sì che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo attraverso il FCDDE si impedisce che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente. L'importo del FCDDE è dunque un "fondo rischi" diretto ad evitare l'utilizzo di entrate dubbie o di difficile esazione, infatti, attraverso tale stanziamento nelle spese, che non costituirà impegno, è garantito l'accantonamento dell'ammontare del FCDDE nell'avanzo di amministrazione.

- **la previsione di cassa**: la nuova contabilità ha reintrodotto la previsione di cassa. Essa costituisce dunque il limite ai pagamenti di spesa. L'apposito prospetto, già riportato negli allegati al Bilancio e che, per economia di documentazione, ci si esime dal ripetere, raffigura l'equilibrio corrente ed in conto capitale per il triennio di riferimento.

In particolare lo schema di bilancio di previsione previsto per il triennio 2017/2019 si dimostra in equilibrio sia per quanto riguarda la parte corrente che la parte in conto capitale e pertanto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		34.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	1.305.350,00	1.111.350,00	1.111.350,00
AA) Recupero disavanzo di amm.ne esercizio precedente	-	-	-	-
B) Entrate titoli: 1.00-2.00-3.00	+	84.870.670,00	85.169.878,00	85.599.878,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A investimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	+	-	-	-
D) Spese tit. 1.00- Spese correnti	-	83.215.076,00	83.362.854,00	83.976.419,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		1.111.350,00	1.111.350,00	1.111.350,00
- fondo crediti dubbia esigibilità		4.160.000,00	4.328.000,00	4.761.000,00
E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	-	-	-	-
F) Spese tit. 4.00-Q.te capit.amm.to mutui e prestiti obb.	-	2.910.944,00	2.868.374,00	2.684.809,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale G=(A-AA+B+C-D-E-F)		50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART.162, CO.6 TUEL				
H) Utilizzo avanzo amm.ne per spese correnti	+	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge o dei principi contabili	+	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investim.per disposizioni di legge o dei principi contabili	-	-	-	-
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione antic.prestiti	+	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		50.000,00	50.000,00	50.000,00
P) Utilizzo avanzo amm.ne per spese di investimento	+	-	-	-
Q) Fondo plurienn.vincol.spese conto capitale	+	12.813.650,52	12.812.000,00	10.339.000,00
R) Entrate tit. 4.00-5.00-6.00	+	22.789.319,78	13.689.000,00	6.068.000,00
C) Entrate tit.4.02.06-Contr. A investimenti direttam-destinati a rimborso prestiti da amm.ni pubbliche	-	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a sp.correnti per disposizioni di legge o dei principi contabili	-	-	-	-
S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	-	-	-	-
S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	-	2.500.000,00	-	-
T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanziarie	-	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investim.per disposizioni di legge o dei principi contabili	+	-	-	-
M) Entrate da accensione prestiti destinate a estinzione antic.prestiti	-	-	-	-
U) Spese tit. 2.00 - spese conto capitale	-	33.152.970,30	26.551.000,00	16.457.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato		12.812.000,00	10.339.000,00	6.118.000,00
V) Spese tit. 3.01-acq.attività finanziarie	-	-	-	-
E) Spesa tit. 2.04-altri trasfer. In conto capitale	+	-	-	-
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 50.000,00	- 50.000,00	- 50.000,00
S1) Entrate tit. 5.02- riscossione crediti a breve	+	-	-	-
S2) Entrate tit. 5.03-riscoss.crediti a medio-lungo	+	2.500.000,00	-	-
T) Entrate tit. 5.04-altre entrate per riduz. Attiv. Finanziarie	+	-	-	-
X1) Spese tit. 3.02 per concessione cred. A breve termine	-	-	-	-
X2) Spese tit. 3.03 per concessione cred. A medio.lungo	-	-	-	-
Y) Spese tit. 3.04 altre spese per acq.attiv. Finanz	-	2.500.000,00	-	-
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		- 0,00	-	-

- non presenta l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto 2016 per il finanziamento di spese correnti o di investimento;
- non presenta entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di investimento
- non presenta entrate di parte capitale destinate a finanziare spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

E' stata verificata la correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate.

Entrate a destinazione specifica 2017:

entrate	spese
Fondi UE 103.383	Fondi UE 103.383
Monetizzazioni 332.000	Monetizzazioni 332.000
Sanzioni codice strada 2.372.000	1.186.000
Contributi conto capitale 1.520.000	Contributi conto capitale 1.520.000
Mutui 2.450.000	Mutui 2.450.000

In merito si è avuto modo di osservare la corretta correlazione fra le stesse.

6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

- Nell'Entrata : Recupero di Evasione tributaria: ci sono entrate da recupero evasione ICI/IMU per € 600.000
- Nella Spesa: spese per 310.000 per n. 2 referendum finanziati da trasferimenti statali.

Ne consegue un Differenziale positivo pari a 290.000 Euro=

7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la previsione di risorse che appaiono conformi alla norma sul finanziamento di tali spese. Nella documentazione sottoposta all'esame dei Revisori e che verrà presentata al Consiglio Comunale, in ordine alla quale si fa espresso riferimento e rinvio, è distinta, come dovuto, in base alla provenienza dei mezzi.

Le risorse di parte investimento finanzieranno le spese d'investimento come dettagliatamente riportato nel DUP.

8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come già indicato nella presente relazione non risulta iscritta in bilancio alcuna quota di avanzo di amministrazione presunto 2016 finalizzato al finanziamento di spese correnti e di investimento.

BILANCIO DELLE ANNUALITA' 2018-2019

9. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2018-2019

Per quanto riguarda la verifica del perseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte conto capitale e di cassa dello schema di bilancio proposto anche con riferimento alle annualità 2018 e 2019 si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella presente relazione.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

10. Verifica della coerenza interna

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) sostituisce la Relazione Previsione E Programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Comune di Cesena avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla redazione del D.U.P. in versione ordinaria e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

In data 8/11/2016 la Giunta Comunale con deliberazione n. 307 ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario del triennio 2017/2019 e relativi allegati nonché la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, per la successiva presentazione e trasmissione al Consiglio Comunale prima della definitiva approvazione da parte del medesimo organo consiliare.

10.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**10.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo.

Lo schema di programma è stato pubblicato all'albo telematico ove è prevista la permanenza per almeno 60 giorni. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Viene dato atto che con riferimento alle opere inserite nella previsione di bilancio 2017/2019 nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo 2016, a definire i cronoprogrammi ai fini dell'esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2017 attraverso la eventuale creazione del Fondo Pluriennale Vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi.

10.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nel DUP 2017/2019. Seguirà successiva deliberazione della Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del personale 2017/19 e piano occupazione 2017.

11. Verifica della coerenza esterna**11.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2017 - 2018 e 2019. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica dei dati, risulta la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità, nell'obiettivo 2017/2018.

Avendo sempre rispettato, nel corso dei precedenti esercizi, l'obiettivo del patto di stabilità, l'ente non è soggetto ad alcuna sanzione.

Nel DDL di stabilità 2016 n.2111 si prevede il superamento dell'attuale modalità di calcolo del perseguimento del Patto di Stabilità Interno attraverso l'ingresso della L. n. 243/2012

Attualmente, per conseguire le finalità legate al rispetto del pareggio di bilancio anche sul fronte della cassa, l'Ente è chiamato ad attuare, come in effetti sta eseguendo, un attento monitoraggio sugli equilibri di bilancio, sulle riscossioni e soprattutto sui pagamenti in conto capitale con l'obiettivo di conseguire i risultati richiesti dalle leggi vigenti in merito.

Analoga attenzione dovrà essere rivolta ai risultati della competenza per la parte corrente (accertamenti ed impegni) con particolare riferimento alla concretizzazione delle previsioni di entrata in veri e propri accertamenti. Infatti, se da un lato la spesa non potrà superare le previsioni medesime e quindi, al più, si potranno ottenere miglioramenti del saldo, altrettanto non si può dire sull'altro versante, cercando al contempo di non dilatare la spesa corrente per i riflessi negativi che avrebbe sui saldi di finanza pubblica e sul pareggio di bilancio, eccetto che tali spese siano previste a fronte di entrate realmente accertate e secondo i criteri previsti dalla contabilità armonizzata.

Per l'entrata, infatti, se le previsioni non si dovessero confermare, durante l'esercizio, si verrebbero a determinare delle minori entrate con conseguente peggioramento del saldo e compromissione del raggiungimento dei richiamati equilibri di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Titolo 1: ENTRATE CORRENTI**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le previsioni di entrate tributarie per l'esercizio 2017 non presentano sostanziali variazioni rispetto al rendiconto 2015 e alle previsioni attuali 2016. Soltanto si è prevista una corretta nuova rappresentazione, in entità numeriche, per adeguare ed aggiornare la previsione al 2017 con i nuovi elementi di valutazione dei quali attualmente si dispone.

Il tutto emerge dal prospetto delle Entrate Tributarie predisposto sul documento ufficiale in esame.

In data 15.10.2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016).

I punti sopra descritti se verranno concretizzati nel testo della nuova Legge di Stabilità 2016 modificheranno profondamente la compagine fiscale sulla quale si basano i bilanci dei comuni.

In considerazione del fatto che, il testo definitivo della legge finanziaria potrà essere diverso rispetto a quanto al momento definito nel Ddl, come di consueto avviene, la proposta di bilancio formulata dall'amministrazione è stata effettuata in base alla legislazione vigente, all'attuale scenario fiscale ed agli attuali obiettivi di finanza pubblica. Tale previsione viene supportata dal fatto che il Governo già in queste prime fasi ha assicurato gli Enti Locali la copertura integrale dei mancati gettiti derivanti dalle esenzioni IMU e TASI annunciate e per tanto, nel caso del Comune di Cesena, il concretizzarsi di tali mancati gettiti si tradurrà in un mero adeguamento contabile delle poste di entrata coinvolte dato che l'ente per tutto il triennio non ha inserito aumenti di aliquote rispetto all'anno 2015 ai fini del perseguimento del pareggio di bilancio.

In merito alle singole entrate si osserva quanto segue e rilevato dal DUP 2017/2019:

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1.00)

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2014 (acc. Comp.)	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (previsione asestata)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	2	2	3	2017	2018	2019
	4	5	6			
101 Imposte tasse e proventi assimilati	57.027.924,09	51.003.221,87	48.915.275,00	48.315.275,00	48.795.275,00	49.275.275,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali (F.S.C.)	10.859.860,90	9.567.649,25	14.156.122,00	14.150.000,00	14.150.000,00	14.150.000,00
TOT	67.887.784,99	60.570.871,12	63.071.139,00	62.465.275,00	62.945.275,00	63.425.275,00

Nello specifico:**IMU:**

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate e sulla base delle previsioni di bilancio 2016-2018 e con un gettito netto, comprensivo del recupero evasione, previsto per il 2017-2019 come segue:

descrizione	2017	2018	2019
GETTITO IMU	€ 23.900.000,00	€ 24.250.000,00	€ 24.650.000,00

Tasi:

Nel bilancio 2017-2019 è mantenuta la previsione TASI per le fattispecie diverse dalla abitazione principale.

2017	2018	2019
€ 350.000,00	€ 360.000,00	€ 370.000,00

TARI

In attesa di conoscere il PEF relativo al 2017 del servizio rifiuti sono stati mantenuti i valori del bilancio 2016 della SGRUA ed i valori legati al servizio TARI (ordinario e recupero evasione) al fine di determinare l'entrate complessiva da TARI, tale valore sarà poi rideterminato sulla base del PEF deliberato da Atersir. È prevista inoltre una entrata da recupero evasione TARI.

Addizionale comunale Irpef:

Nel bilancio 2017-2019 le previsioni sono le seguenti:

2017	2018	2019
€ 6.100.000,00	€ 6.200.000,00	€ 6.320.000,00

Fondo di solidarietà comunale:

Va sottolineato che la quota di FSC ripartita secondo criteri perequativi è definita al netto delle risorse integrative che affluiscono nello stesso FSC a titolo di ristoro di gettiti aboliti per esenzioni e agevolazioni stabilite dalla legge. Nel 2017 si passa dal 30 al 40% dell'importo attribuito a titolo di FSC" (co. 380-quater, legge 228/2013 modificata). Nel bilancio 2017-2019 le previsioni sono effettuate senza ulteriori tagli, se non derivanti da aggiustamenti, sulla base di quanto previsto nella legge di stabilità 2016 che prevede inoltre un aumento della quota ripartita in base ai fabbisogni standard. Nel 2017 la previsione è dunque di €14.150.000.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Le entrate afferenti al titolo 2° riguardano i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti pubblici. In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato): vengono ricompresi gli importi di competenza Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato): vengono ricompresi gli importi di competenza previsti a titolo di trasferimento per € 2.157.086,00€;

Titolo 3: Entrate extratributarie

Fanno riferimento alle entrate relative ai servizi erogati dall'ente.

Utili netti delle società partecipate:

Le **entrate per redditi da capitale** sono riferite ai dividendi percepiti da Hera SpA, Romagna Acque SpA, Unica Reti SpA, Fa.Ce SpA, Energie per la Città SpA ed agli utili gestione parcheggi in riduzione per effetto della vendita di una quota azioni Hera. Si è previsto in merito: 3.496.000€ nel 2017, 3.240.000 nel 2018, 3.340.000 nel 2019

Sanzioni amministrative per violazione codice della strada:

L'incremento registrato dal 2015 in avanti dipende dal mutato criterio di accertamento dei crediti, che dal criterio di cassa è passato al criterio di competenza. Questo ha portato ad evidenza nel bilancio tutti gli importi dei verbali notificati nel corso dell'anno, che precedentemente non venivano rilevati. All'importo dei verbali accertati annualmente si aggiunge anche la previsione del ruolo coattivo emesso a fronte di multe precedentemente accertate per cassa, anche questo non rilevato.

Previsione 2017-2019

	2017	2018	2019
TOTALE PREVISIONE	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
ACCANTONAMENTO A FCDE	3.228.000,00	3.200.000,00	3.448.000,00

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tip. 30.100)

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fitti attivi immobili e concessioni	1.930.760,00	1.930.760,00	1.930.760,00

Servizi pubblici:

Vendita di beni e servizi (Tip. 30.100)

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Proventi da refezione scolastica	1.926.300,00	1.926.300,00	1.926.300,00
Proventi materne	760.000,00	760.000,00	760.000,00
Proventi nidi	615.000,00	615.000,00	615.000,00

Interessi attivi previsti per 20.000€

Titolo 4: Entrate in conto capitale

Tipologia 1: Tributi in conto capitale – Non sono previsti introiti per tributi in conto capitale.

Tipologia 2 : Contributi agli investimenti- i contributi agli investimenti da altre Pubbliche Amministrazioni, previsti nel periodo 2017-2019, si riferiscono al concorso, da parte della Regione Emilia-Romagna, per il recupero del patrimonio edilizio, scolastico, viabilità e arredo urbano.

Tipologia 3 : Altri trasferimenti in conto capitale – sono previsti per:

Proventi permessi di costruire. La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia. La previsione rispecchia questo trend, tenuto conto che le stime di ripresa del mercato immobiliare hanno una curva temporale lunga, si ipotizza un aumento negli anni futuri.

La Legge di Stabilità 20163, comma 737, stabilisce che, nei bilanci 2016 e 2017 i Comuni potranno utilizzare, in parte corrente, l'intera quota dei proventi da permessi di costruire, ma non più per qualsiasi tipologia di spesa corrente; è ammesso solo il finanziamento di manutenzione ordinaria stradale, immobiliare, del verde e di spese tecniche di progettazione opere pubbliche. Non è quindi più possibile finanziare le classiche spese correnti ripetitive ma solo spese legate alla conservazione del patrimonio comunale.

Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
OO.UU. e MONETIZZAZIONI	2.012.000,00	2.450.000,00	2.470.000,00

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2014 (acc. Comp.)	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
100 Alienazione di attività finanziarie	29.811,89	2.543.644,12	3.742.150,00	11.614.000,00	970.000,00	0
300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	3.228.292,23	5.629.468,00	2.500.000,00	0	0
TOT	29.811,89	8.340.936,35	9.371.618,00	14.114.000,00	970.000,00	0

Si prevedono entrate da riduzioni di attività finanziarie derivanti dall'alienazione di azioni Hera spa, come deliberato nel 2015 (Delibera di C.C. n. 39 del 9/4/15) e dalla dismissione delle partecipazioni societarie previste nel piano di razionalizzazione 2015 (D.C. 31/2015) oltre che dalla riduzione della partecipazione in Cesena Fiera e riduzione capitale in SERINAR già deliberate e quelle che saranno previste nel nuovo piano di razionalizzazione da approvare nel 2017.

Titolo 6 – Accensioni di prestiti

Si prevede l'accensione di prestiti per:

ENTRATA	Trend storico			Programmazione pluriennale Bilancio di previsione finanziario		
	Esercizio 2014 (acc. Comp.)	Esercizio 2015 (acc. Comp.)	Esercizio 2016 (Assestato)	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.180.000,00	1.122.097,86	6.440.820,40	2.450.000,00	3.915.000,00	1.800.000,00

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere

Le giacenze di cassa dell'Ente fanno sì che non si preveda il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2017/2019, ma vengono previste a solo scopo prudenziale; in tal senso sono previste entrate per anticipazioni di tesoreria per €. 1.000.000,00 in linea con previsione anno corrente.

Titolo 9 – Entrate per partite di giro

Fanno riferimento a tutte quelle attività svolte per conto di altri soggetti, l'anticipazione dei fondi all'economista comunale, le ritenute a vario titolo a carico del personale da versare e dal 2015 vengono indicate in tale titolo le ritenute per scissione contabile IVA: Split Payment. Vengono inoltre previsti i capitoli relativi al prelievo ed al reintegro dei fondi vincolati nonostante, data la giacenza di cassa attuale si ritiene scarsamente probabile il ricorso a tale istituto. L'importo complessivo del titolo 9 di entrata è pari ad € 13.877.000,00 trova l'esatta corrispondenza nel totale complessivo previsto al titolo 7 di spesa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per MISSIONI E PROGRAMMI, sono riportate nel DUP 2017/2019 cui si rimanda nello specifico.

L'ente, come sopra esposto prevede una spesa corrente 2017 di € 83.215.076,00 Tale previsione risulta diminuita rispetto alla somma prevista per 84.576.440,00 nell'anno 2016.

La previsione di spesa corrente per gli anni 2018-2019 risulta di importo superiori ai valori 2017 ma pur sempre inferiori ai valori 2016.

SPESE DI PERSONALE

In materia di rispetto della spesa di personale si evidenzia che il Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014 recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 del 11 agosto 2014, apporta notevoli modifiche nell'ambito dei vincoli da rispettare

Dati i nuovi dettami previsti dalla normativa sopra richiamata è meglio rappresentata nel prospetto allegato alla deliberazione di approvazione degli schemi di DUP, in materia di spese di personale.

E' opportuno sottolineare che il comune di Cesena fino al decreto di luglio 2016 era in "blocco delle assunzioni" per assorbimento del personale provinciale. Con il decreto di luglio e il successivo sblocco nel portale del DFP delle regioni virtuose (tra cui l'Emilia Romagna) siamo entrati invece in un regime di limite alle assunzioni che per l'anno 2016, così come previsto dalla legge di stabilità 2016, è pari al 25% delle cessazioni dell'anno precedente. Il comune ha predisposto il programma delle assunzioni 2016-2018 e ha inserito l'aggiornamento nella nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 tenendo conto di questi limiti che rispettiamo fedelmente, così come da allegati allegato al programma triennale del fabbisogno di personale.

Per quanto riguarda l'incidenza presunta delle spese di personale sulle spese correnti, per l'anno 2017, risulta essere, date le previsioni di bilancio indicate nella tabella sopra riportata e degli schemi di bilancio:

Limite spesa personale media anni 2011/2013 valido dal 2014 (D.L. 90 del 24/6/2014 convertito in legge 114/2014)	24.223.023,91	
Incidenza spesa personale su spesa corrente 2011 (tit. 1 spesa - comune)	24.813.501,64 69.244.511,00	35,835
Incidenza spesa personale su spesa corrente 2012 (tit. 1 spesa - comune)	24.533.464,93 73.333.985,29	33,454
Incidenza spesa personale su spesa corrente 2013 (tit. 1 spesa - comune)	23.322.105,15 86.196.486,00	27,057
Incidenza spesa personale su spesa corrente 2014 (tit. 1 spesa - comune)	23.271.045,78 83.065.571,72	28,015
Incidenza spesa personale su spesa corrente 2015 (tit. 1 spesa - comune)	23.072.069 85.376.217	27,024

LIMITI SPESA DEL PERSONALE (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006)

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Bilancio 2016 assestato al 31/07/2016	Bilancio 2017
Costo del personale							
- Impegni personale (tit. 1 - int. 01+ cap. 15001/30)	23.851.369,58	23.690.565,32	22.666.829,28	22.267.446,38	20.051.789,43	21.162.054,00	21.741.000,00
- irap	1.096.501,87	1.108.748,00	1.054.488,47	1.006.051,00	886.970,44	914.242,00	-
ALTRE SPESE (fuori budget personale)							
- Buoni pasto (cap. 15050/28+15150/00)	150.000,00	146.500,00	130.000,00	130.000,00	119.127,48	115.000,00	115.000,00
- Previdenza personale P.M.	99.991,18	130.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
- Tirocini (cap. 41150/03)						30.000,00	45.100,00
- Lavoro in convenzione Art. 13 e 14 CCNL							
- Lavoro Socialmente Utile							
- Saldo gestione associata Ausl Cesena	77.482,27	1.813,55					
- Collaborazioni co. co. Biblioteca	6.943,70	13.140,44	12.628,68	1.015,84	-	-	-
- Collaborazioni co. co. Comune	55.785,00	-	-	-	-	-	-
- Personale istituzione Biblioteca Malatestiana	993.700,00	975.000,00	865.000,00	820.000,00	0,00	0,00	0,00
- Personale Energie per la città	110.570,00	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90	118.117,90
- Personale asp Corelli	108.641,00	108.641,00	108.641,00	108.641,00	108.641,00	68.000,00	68.000,00
- Personale asp scuole				569.200,00	536.475,69	572.000,00	572.000,00
Deduzioni comma 198/199 Finanziaria 2006							
- Aumenti contrattuali	1.428.391,00	1.415.999,12	1.356.604,00	1.356.604,00	1.212.540,00	1.350.000,00	1.350.000,00
- Oneri previdenza integrativa a carico ente			5.863,48	19.364,17	19.742,99	23.000,00	24.000,00
- Categorie Protette	-	-	10.523,10	70.974,98	59.367,76	53.000,00	53.000,00
- Missioni e trasferte							
DETRAZIONI							
- Fondo pluriennale vincolato spese personale						1.305.350,00	1.111.350,00
- Spese rimborsate per comandi	66.347,80	28.012,50	56.239,63	92.316,44	17.535,09	134.704,26	35.000,00
- Spese gestioni associate Unione							
- Spese personale finanziate da progetti europei	22.559,66	75.960,00	39.000,00	76.956,00	77.813,64	35.623,00	35.000,00
- Somme rimborsate da privati per sismica	77.442,87	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00	77.442,00
- Incentivi ICI	35.000,00	50.000,00	30.796,23	15.000,00	8.193,57	-	-
- Saldo gestione associata Ausl Cesena			22.023,00				
- Spese rimborsate gestione associata contenzioso	107.741,63	111.647,66	110.108,74	115.768,75	-	-	-
Totale spesa personale	24.813.501,64	24.533.464,93	23.322.105,15	23.271.045,78	20.423.486,89	20.075.294,64	20.048.425,90
Personale trasferito ad Unione					€ 2.709.083	€ 2.693.391	€ 2.693.391
Totale spesa personale					23.132.569,89	22.768.685,64	22.741.816,90

Verifica del rispetto delle prescrizioni previste dal D.L. 78/2010 e s.m.i in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, la materia è disciplinata dai seguenti decreti:

- D.L. n 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- D.L. n. 101 del 31/08/2013, convertito con modificazioni nella L. n. 125 del 30/10/2013;
- D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 89 del 23/06/2014;
- D.L. n. 192 del 31.12.2014, convertito con modificazioni nella L. 11 del 27/02/2015;

Nella deliberazione della G.C. n. 307 del 8/11/2016 di approvazione degli schemi di bilancio e relativi allegati, si dimostra il rispetto a livello preventivo in materia di contenimento della spesa pubblica di cui alle sopra richiamate norme.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come è ormai noto, una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Come ampiamente descritto nella nota integrativa allegata alla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio 2017-2019, dopo l'applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 si è assistito al consolidamento delle categorie già individuate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016.

Tale nota integrativa elenca dettagliatamente le categorie di entrata ritenute potenzialmente suscettibili di crediti di dubbia e difficile esazione. Per quanto riguarda l'analisi effettuata sia in relazione all'individuazione delle categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione che in merito al calcolo delle percentuali di incasso si rimanda integralmente a quanto descritto nella nota integrativa sopra indicato. Le entità per il Fondo in oggetto, sono indicate nella apposita omonima allocazione.

Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.lgs. 267/00 e s.m.i. deve essere stanziato nella missione "Fondi e accantonamenti" e l'importo previsto non deve essere inferiore allo 0,30 e non superiore del 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Le previsioni del preventivo rientrano nella fascia in oggetto.

Si evidenzia che ai fini del perseguimento degli equilibri in termini di cassa è stata formulata la previsione di cassa su tutte le voci di bilancio. In particolare la previsione è stata effettuata anche sul capitolo relativo al Fondo di Riserva, in quanto, anche se non potranno essere assunti direttamente impegni di spesa, detto stanziamento è destinato ad essere "stornato" ad altri capitoli di bilancio e dar luogo a successivi impegni di spesa che a loro volta genereranno necessità di cassa.

Fondo di Riserva di cassa

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del D.lgs. 267/00 e s.m.i. è previsto che gli enti iscrivano nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo. Anche in relazione a tale disposto normativo l'Ente rientra nel limite sopraindicato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è prevista pari a euro 33.152.970,30 per il 2017 (rispetto all'importo di 31.318.497,31 per l'anno 2016) e € 26.551.000,00 per l'anno 2018 ed €. 16.457.000 per l'anno 2019.

Tale spesa è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto relativo alle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Sono previsti investimenti con indebitamento. Si continuerà nel triennio una politica di contenimento del debito a livelli bassi, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali.

Negli allegati al Bilancio è riportato il prospetto inerente le ulteriori capacità di indebitamento dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2017 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi a organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve

disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'Ente nel corso del 2016 ha approvato il Piano di razionalizzazione degli Organismi partecipati, trasmettendo il relativo atto alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo.

Si dà atto che tutti i dati di bilancio delle società partecipate e controllate sono stati pubblicati sul sito MEF nella sezione apposita come da previsione normativa.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è ritenuta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

Strumenti Finanziari Anche Derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria (leasing).

RINEGOZIAZIONE MUTUI E ALTRE NORME SULL'INDEBITAMENTO

L'ente non ha ricorso alla rinegoiazione di mutui prevista nel corso dell'anno 2015 dalla Cassa Depositi e prestiti S.P.A..

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

Anche se la proposta di bilancio non prevede per nessuna annualità considerata il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese d'investimento si espone il:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI PER L'ANNO 2017

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204 c.1 del D.lgs n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa (Titolo 1)	€ 60.570.871,12
2) Trasferimenti correnti (Titolo 2)	€ 3.836.363,74
3) Entrate extratributarie (Titolo 3)	€ 27.170.684,82
TOTALE	€ 91.577.919,68
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (10% di €)	€ 9.157.791,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	€ 365.464,07
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	€ 4.011,30
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 8.788.316,60
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2016	€
Debito autorizzato	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€

Di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Tot Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€

Il D.L. n. 4/2014 all'art. 2 comma 3-bis aveva previsto l'innalzamento sino al 31.12.2015 del limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'art. 222 del D.lgs. n. 267/00 da tre a cinque dodicesimi.

Comunque il limite massimo previsto dal comma 1 dell'art. 222 del D.Lgs. 267/00 sarebbe:

- 3/12 delle entrate accertate afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio del penultimo anno precedente (rendiconto 2014).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE

Le previsioni di entrata e di spesa 2017/2019 sono state formulate in osservanza:

- dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL
- dei nuovi principi e schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/11 e del principio di competenza potenziata;
- del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL

Risulta essere istituito il Fondo Pluriennale Vincolato destinato alla copertura di spese correnti e di investimento come da prospetto successivo.

In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2016 si provvederà all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle rispettive annualità di riferimento, sulla base della verifica della reale esigibilità delle entrate e delle spese.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- del linee programmatiche contenute nel programma di mandato del Sindaco;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel, prevista nel DUP;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2017/2019, suddivise per titoli, presentano la evoluzione evidenziata nel progetto di Bilancio e nei relativi allegati dimostrativi, ai quali non resta che fare espresso riferimento e rinvio.

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1305350,00	1111350,00	1111350,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	12813650,52	12812000,00	10339000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	62.465.275,00	62.945.275,00	63.425.275,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.417.471,00	2.492.679,00	2.342.679,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	19.987.924,00	19.731.924,00	19.831.924,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	6.225.319,78	8.804.000,00	4.268.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	14.114.000,00	970.000,00	
6	<i>Accensione prestiti</i>	2.450.000,00	3.915.000,00	1.800.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	13.877.000,00	13.877.000,00	13.877.000,00
TOTALE TITOLI		122.536.989,78	113.735.878,00	106.544.878,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		136.655.990,30	127.659.228,00	117.995.228,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	83.215.076,00	83.362.854,00	83.976.419,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	9.450.328,44	3.604.281,26	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.111.350,00	1.111.350,00	1.111.350,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	33.152.970,30	26.551.000,00	16.457.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	5.202.549,30		0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.812.000,00	10.339.000,00	6.118.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	2.500.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.910.944,00	2.868.374,00	2.684.809,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	13.877.000,00	13.877.000,00	13.877.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	136.655.990,30	127.659.228,00	117.995.228,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	14.652.877,74	3.604.281,26	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	136.655.990,30	127.659.228,00	117.995.228,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	14.652.877,74	3.604.281,26	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	13.923.350,00	11.450.350,00	7.229.350,00

Le previsioni pluriennali di spesa sono state correttamente suddivise per macroaggregati evidenziando nella prosecuzione omogenea delle entità numeriche, anche la specifica evoluzione.

Allo stesso modo sono state evidenziate le evoluzioni delle previsioni pluriennali di spesa in conto capitale, suddivise per macroaggregati di spesa.

E' stata compiutamente indicato anche il finanziamento della spesa in conto capitale 2017-2019.

OSSERVAZIONI

L'Organo Di Revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- delle previsioni attuali 2016;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;

- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla proposta di conferma delle aliquote tributarie e dagli aumenti tariffari previsti dall'ente nell'ambito dei servizi a domanda individuale e dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dai vincoli imposti dalla Legge 243/2012 sul pareggio di bilancio.

Si sottolinea che il presente schema di bilancio è adottato in un contesto normativo non del tutto certo, in quanto connesso a cambiamenti sulla fiscalità locale in conseguenza alla legge di stabilità 2017.

Si suggerisce per tanto all'ente di attuare politiche di tutela degli equilibri di bilancio durante i primi mesi dell'anno 2017, nell'attesa di apprendere la reale corrispondenza dei trasferimenti compensativi di competenza dei gettiti di imposta che potranno subire modificazioni attraverso la prossima Legge di Stabilità.

Nell'attesa dell'approvazione della richiamata Legge di Stabilità 2017 e della definizione delle ripercussioni conseguenti, si suggerisce all'ente di adottare misure opportune al fine di tutelare il perseguimento dell'equilibrio di bilancio.

Si fa inoltre presente che tra la data di ricevimento della documentazione necessaria al Collegio e la data di rilascio del ns parere intercorre sempre troppo poco tempo e questo non mette sicuramente i sottoscritti nelle migliori condizioni per poter lavorare; a tal riguardo il Collegio invita gli uffici e gli organi preposti ad osservare puntualmente i termini previsti dai regolamenti di contabilità per evitare che in prossime occasioni i documenti redatti dai sottoscritti arrivino oltre le date previste e prefissate senza tener conto del rispetto di quanto sopra.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio 2017-2019 in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2017/2019 e nel programma triennale del fabbisogno di personale previsto nel DUP 2017/2019 che sarà adottato con delibera di Giunta Comunale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Le previsioni delle spese di investimento, le previsioni dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, appaiono conformi all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Allo stesso modo appare coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, si ritiene che l'ente possa conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica, fermo restando l'adozione delle misure cautelative come suggerito al punto a).

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri, in caso di accertato squilibrio di bilancio, sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006. Tuttavia questo solo secondo le norme vigenti, in quanto qualora nella Legge di Stabilità 2017 sia contemplato il blocco totale delle aliquote tributarie locali, si dovrà riequilibrare il bilancio riducendo le spese correnti.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2017 l'ente dovrà dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile al momento non più rinviabili, atti a garantire:

1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;

che presuppongono tempestivamente:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere tecnico e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

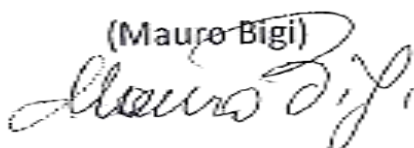
L'Organo Di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e delle norme sul pareggio di bilancio.

ed esprime, pertanto, **parere favorevole**, in linea contabile ed amministrativa, nei limiti della propria competenza, sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2017 - 2019 e sui documenti allegati, invitando l'ente a tener conto delle osservazioni e suggerimenti contenuti nella presente relazione.

li 10/11/2016

Il Collegio dei Revisori

(Mauro Bigi)


(Fabrizio Maiocchi)



(Flavia Gazzola)

